Codice cliente: 000000329

CHIARI WEEK

Data: 23.08.2024 Pag.: 33
Size: 204 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

MERCOLEDI' LA PRESENTAZIONE UFFICIALE DELL'EDIZIONE 76

E' tutto pronto per la Fiera di Orzinuovi

ORZINUOVI (gnv) Siamo agli sgoccioli, mercoledì al via la presentazione della Fiera di Orzinuovi. Il primo appuntamento sarà infatti a Mairano dove si «apriranno le danze» della manifestazione più attesa dell'anno.

Mercoledì 28 agosto alla Casina residenza di Campagna a Pievedizio di Mairano taglio del nastro con il Convegno inaugurale: «Fiera, motore della Pianura». Giovedì dalle 9 alle 24 sarà la volta di Percorso Fiera, con l'apertura degli spazi espositivi percorso Fiera e dalle 18 alle 23 alla Rocca di Orzinuovi apriranno i battenti le mostre e la proiezione continua del documentario «100 anni di Bergomi» realizzato dalla Podet Production, alle 20 al Centro Culturale Aldo Moro ci sarà il Convegno promosso da APAFORM Associazione Professionale ASFOR dei Formatori di Management: «Comunità Energetiche Rinnovabili - Opportunità di sviluppo sostenibile del "Territorio"».

Sempre alle 20 all'Area Spettacoli del retro Rocca ci sarà la presentazione della squadra OrziBasket «Gruppo Mascio Orzinuovi» e a seguire Il Trasformista: **Michele Tomatis** con il suo spettacolo «Italiano». Questo è solo l'inizio dell'evento che proseguirà con numerosissimi appuntamenti spalmati sull'intero weekend.

«76 anni rappresentano più di due terzi di secolo di sacrifici, di fatiche creative, di amore per la terra in cui viviamo - hanno fatto sapere dalla cabina di regia - Quest'anno il titolo della nostra manifestazione è "Fiera motore del Cambiamento" poiché siamo convinti che essa rappresenti lo sforzo di Orzinuovi e di molti comuni intorno per governare i cambiamenti della nostra pianura ed essere protagonisti di tali mutamenti. Pensiamo che la Fiera sia un continuo, vitale sforzo per mettere al centro della vita sociale, economico-culturale la terra su cui viviamo e intendiamo, orgogliosamente, essere protagonisti per un dovere e non per superbia».



Un momento della scorsa edizione